

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE

Classe: LM6

Sede: VITERBO

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Carla CARUSO – Presidente del CdS e Responsabile del Riesame

Prof. Nicolò MERENDINO – Docente del CdS e Responsabile QA CdS

Prof. Salvatore CANNISTRARO – Docente del CdS

Dr.ssa Roberta MESCHINI – Docente del CdS

Sig.ra Maria Concetta VALERI – Amministrativo con funzione di Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Liliana LANZINO – Studente

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **gg mese anno: 12 febbraio 2013**
 - elaborazione e analisi dati: discussione
- **gg mese anno: 19 febbraio 2013**
 - predisposizione scheda riesame

Illustrata la scheda del Riesame nel Consiglio del Corso di Studio il: 20 febbraio 2013

Approvata la scheda finale mediante CCS telematico seduta del 05-06 marzo 2013

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Durante il CCS del 22/11/2013 il Presidente del Corso ha illustrato il documento AVA e ha preannunciato che entro la fine di febbraio 2013 dovrà essere predisposto il documento del Riesame del Corso. Il Presidente sarà coadiuvato dalla Commissione Didattica, dalla responsabile della Segreteria Didattica e da uno dei rappresentanti degli studenti in seno al CCS per la stesura del rapporto di Riesame.

Durante il CCS del 20/02/2013 il Presidente ha illustrato la Scheda del Riesame e ha aggiornato il Consiglio su come la Commissione Didattica sta lavorando.

Per la approvazione del Rapporto di Riesame è stato effettuato un Consiglio telematico del CCS nei giorni 5 e 6 marzo 2013.

Con 21 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario, è stato approvato il Rapporto di Riesame.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

Punti di forza del corso di studio sono la bassissima percentuale (intorno al 5%) di abbandoni, il più che soddisfacente tasso di superamento degli esami previsti dal piano di studi, il voto medio per esame che si aggira intorno al 28,5/30, l'alta percentuale di laureati nella durata normale del corso di studio e/o nell'anno successivo, l'altissima percentuale di studenti che si laureano con la votazione di 110/110 e lode (il 100% nell'a.a. 2009/10, il 90% nell'a.a. 2010/11 e il 70% nell'a.a. 2011/12). Dai dati analizzati disponibili ai seguenti link:

[http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=pr
ofilo](http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2011&config=pr
ofilo)

<http://www2.almalaurea.it/cgi->

<php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>

[http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/Documenti%20per%20Scheda%20di
%20Riesame.zip](http://www.cbui.it/joomla/images/verbali%20e%20documenti/Documenti%20per%20Scheda%20di
%20Riesame.zip)) e forniti dagli Uffici dell'Amministrazione centrale e disponibili sul sito del

Dipartimento (<http://deb.unitus.it>) emerge una discreta attrattività del corso di studio: il bacino degli studenti in entrata dal 2010 al 2012 è per la maggior parte relativo alla provincia di Viterbo (circa 62%) ed in misura minore alla capitale, dove raggiunge una percentuale di rilievo di circa il 30% nell'a.a. 2012/2013; inoltre, si osserva un aumento degli iscritti provenienti da Terni che rappresentano il 10% degli iscritti nell'a.a. 2012/2013. La maggior parte degli iscritti è in possesso della laurea triennale in Scienze Biologiche, anche se l'attrattività del corso si estende anche a laureati in Biotecnologie e Tecnico di Laboratorio Biomedico. La verifica della preparazione personale viene valutata dalla Commissione Didattica del corso che tiene conto soprattutto delle conoscenze di base nei settori caratterizzanti il corso di studi. C'è da sottolineare che i laureati in Biotecnologie generalmente non presentano lacune formative e quindi viene concessa la iscrizione senza superamento di debiti formativi. Al contrario, i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico presentano alcune carenze che vengono superate dagli interessati mediante la iscrizione a corsi singoli di recupero. Degno di nota è che tutti questi ultimi laureati sostengono gli esami per il recupero dei debiti formativi e si iscrivono successivamente alla laurea magistrale, indicando che la loro motivazione è molto elevata.

Infine, da una analisi effettuata con la Segreteria degli studenti risulta che sono pochi gli studenti che partecipano ai programmi di mobilità studentesca (nel 2009 il 7% degli iscritti, nel 2010 il 4% e nel 2011 nessuno studente), probabilmente perché gli studenti sono focalizzati sui corsi istituzionali e sono molto motivati al raggiungimento della laurea magistrale in tempi brevi, come dimostrato dal tempo impiegato per il suo conseguimento.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione sono state individuate due problematiche da superare:

1. Aumentare la attrattività del corso;
2. Aumentare il numero degli studenti che partecipano a programmi Erasmus.

Si individuano le seguenti azioni correttive:

1. Riformulare le politiche di accesso al corso per consentire ai laureati in possesso di altre lauree scientifiche e/o mediche di potersi iscrivere senza debiti formativi.
2. Caratterizzare meglio l'offerta formativa del corso per tenere conto delle rinnovate esigenze del mondo del lavoro, con particolare attenzione alle realtà produttive della Regione.

3. Organizzare una capillare informazione agli studenti riguardo alle opportunità di seguire i programmi di mobilità studentesca, mediante giornate dedicate a questo tema con i referenti dei programmi di mobilità del Dipartimento e dell'Ateneo. A questo riguardo è anche opportuno aumentare il numero delle strutture estere che accolgano i nostri studenti.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

Per rilevare il grado di soddisfazione degli studenti sono stati utilizzati dati forniti da CBUI. In generale, riscontriamo un elevato grado (92%) di soddisfazione del corso di Laurea magistrale; in particolare, il 52,6% dei laureati dichiara che è pienamente soddisfatto, mentre il 39,5% è molto soddisfatto. Inoltre, quasi la totalità degli studenti intervistati si ritiene molto soddisfatto del rapporto con i docenti (97,4%) e una elevata percentuale ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (92%). Gli studenti intervistati hanno anche manifestato un elevato grado di gradimento per le infrastrutture, per la presenza di biblioteche e postazioni informatiche. In definitiva, l'84,2% degli studenti si riscriverebbe allo stesso corso dello stesso Ateneo, anche se c'è da sottolineare che circa il 7,9% si riscriverebbe ad un altro corso di laurea magistrale e in un altro Ateneo.

Per mettere in evidenza il grado di soddisfazione della docenza, l'Ufficio dei Sistemi Informativi dell'Ateneo della Tuscia ha fornito dati riguardanti la capacità di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina e la capacità di esposizione dei docenti e il grado di soddisfazione di come i corsi sono stati effettuati. In entrambi i casi le percentuali di risposte positive sono superiori all'87%.

Infine, da dati raccolti dai Consigli di corso di studi sulla opinione degli studenti riguardo agli insegnamenti forniti, è emersa la opportunità di aumentare le esercitazioni di laboratorio, di diminuire il carico didattico e di eliminare sovrapposizioni di programmi.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione sono emerse due problematiche:

1. Scarsa presenza di corsi che forniscono esercitazioni di laboratorio
2. Carico didattico non commisurato ai crediti attribuiti ai singoli insegnamenti

A fronte dell'analisi svolta ci si propone di:

1. Inserire all'interno di alcuni corsi, laddove non siano già presenti, delle esercitazioni pratiche in laboratorio
2. Fare un'analisi di tutti i programmi dei corsi da parte del CCS al fine di ponderare i contenuti in funzione dei CFU attribuiti e di eliminare sovrapposizioni e ripetizioni di programmi

Inoltre il CCS prenderà in esame le valutazioni degli studenti relativamente ad ogni singolo corso nell'ottica di evidenziare puntualmente tutte le criticità legate ad ogni singolo insegnamento o ai docenti.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

Le informazioni e i dati presi in considerazione sono stati estrapolati dal sito del Consorzio Nazionale Alma Laurea. I dati, che derivano dalle indagini condotte negli anni 2010 e 2011, riguardano le percentuali sulla condizione occupazionale dei laureati a tre anni di distanza dalla laurea.

In particolare dal campione considerato sono state prese in considerazione: 1) la formazione post laurea; 2) la condizione occupazionale; 3) l'utilizzo e l'efficacia della laurea per l'attuale lavoro.

Dai dati acquisiti sulla formazione post-laurea risulta che la grande maggioranza dei laureati, e cioè circa il 75% e il 93% rispettivamente negli anni 2010-2011, ha scelto di intraprendere ulteriori percorsi formativi, come ad es. corsi di dottorato, scuole di specializzazione e master di primo/secondo livello.

Inoltre circa il 50% degli intervistati è impiegato in stage in azienda. Infatti, un punto di forza del corso di studi è rappresentato da numerosi contatti diretti con enti ed imprese con cui si sono stretti accordi per attività di stage e tirocinio degli studenti durante il corso di studi, la possibilità per i laureandi di partecipare a progetti specifici che vedono coinvolte aziende e realtà produttive (project Work) e una intensa attività di job placement a livello di Ateneo. Quest'ultima, prevede l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Riguardo invece la condizione occupazionale, i dati mostrano che si è passati da una percentuale di occupati del 25% per l'anno 2010 ed una del 33,3% per anno 2011, dimostrando un incremento di ingresso nel mercato del lavoro per questi laureati nell'arco quindi di un solo anno.

Inoltre, negli anni presi in esame, gli intervistati dichiarano un utilizzo in misura ridotta delle competenze acquisite durante il percorso di studi. Tuttavia, la totalità del campione preso in esame ritiene comunque molto efficace tale laurea per il lavoro svolto. A sostegno di ciò, dall'analisi dei giudizi sull'esperienza universitaria emerge l'elevato grado di soddisfazione degli studenti del corso di laurea specialistica, tanto che il 64,3% nell'anno 2010 e l'84,2 per l'anno 2011, dichiarano che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso specialistico dell'ateneo.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

Dall'analisi dei dati a nostra disposizione sono state individuate due aree da migliorare:

3. Scarso utilizzo delle attività di job placement
4. Raccordo fra Università e le realtà produttive

A fronte dell'analisi svolta ci si propone di:

1. Incentivare gli studenti all'uso del portale www.jobsoul.it dove sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).
2. Potenziare l'attività di job placement ma soprattutto incrementare i contatti con enti ed aziende presso le quali far sostenere ai laureandi tirocini e stage curriculari in modo da poter creare un "ponte" tra università e mondo del lavoro ed acquisire da questi pareri sulla preparazione degli studenti.
3. Rifocalizzare l'offerta formativa anche per soddisfare le complesse esigenze del mondo del lavoro.

